

# Camminare scoprendo le aziende bio della Svizzera italiana.

**B**ioTicino intende portare anche nella Svizzera italiana il concetto ideato con successo nel Canton Giura, nel 2012, dall'associazione «Les chemins de bio». L'obiettivo è quello di creare sentieri originali che collegano le aziende e gli agriturismi bio nel Canton Ticino e nel Moesano, allo scopo di far conoscere la dinamica realtà quotidiana delle aziende bio ed i valori che le accompagnano, promuovendo così lo scambio tra produttore e consumatore.

Il territorio della Svizzera italiana offre una rigogliosa scelta di percorsi che sono attualmente in fase di valutazione, come ad esempio in Valle di Muggio ed in alta Valle Maggia.

Uno di questi, si trova invece, nella bassa Valle di Blenio: partirà dai grotti di Loderio e proseguirà il suo cammino fino a raggiungere Semione. La realizzazione di tale percorso è un progetto che si trova ancora in fase embrionale, è stato valutato con gli agricoltori interessati e sarà proposto con due varianti: una della durata di una giornata e l'altra di due giornate con pernottamento e cena al suggestivo agriturismo Scarp.

Entrambe le varianti partiranno dall'azienda Baselgia, che dopo un caloroso benvenuto e una visita all'azienda e all'attività casearia, introdurranno gli interessati all'agricoltura biologica così come alle bellezze e alla storia del territorio. Il percorso fermerà pure all'azienda Mugnaio dove sarà possibile gustare



I «sentieri del bio» saranno una buona occasione per avvicinare tutti, amanti delle passeggiate, buongustai e curiosi, al vasto mondo dell'agricoltura biologica.

un prelibato pranzo, ovviamente con i prodotti bio delle aziende ed aiutare i produttori nelle faccende quotidiane. Da questo pacifico angolo verde sulla piana di Semione, che possiede un mulino a pietra in funzione e alleva capre, galline e ben 200 conigli, si raggiungerà l'azienda della famiglia Deandrea, dislocata in due zone, la quale esibisce un allevamento di capre e pecore di razza «Roux du Valais» di ProSpecieRara. Giusto accanto invece, le due aziende della comunità agricola Togni e Bruni allevano mucche di razza Highland e circa 180 pecore sorvegliate da Kiwi e Caïd i due cani da protezione.

Durante il percorso i visitatori saranno accolti amichevolmente dagli agricoltori con i quali potranno discutere e passare dei momenti conviviali; inoltre avranno la possibilità di visitare alcuni monumenti lasciati dal passato, quali il magnifico castello di Serravalle e l'oratorio di Navone o le bellezze naturali come la zona golenale d'importanza nazionale della Legiüna.

Questo è solo un esempio dei sentieri, che hanno l'obiettivo di far scoprire, oltre al ricco patrimonio culturale e naturale del territorio, quelle piccole realtà agricole dal tocco originale.

A livello organizzativo, per facilitarne la compatibilità con il lavoro aziendale, sarà possibile partecipare ad ogni percorso unicamente su prenotazione con un pagamento forfettario anticipato per le diverse attività proposte dalle aziende.

## Ogni azienda è unica

La morfologia del territorio rende ogni regione singolare. Alcuni percorsi si rivelano dunque più adatti alle famiglie mentre altri ad escursionisti esperti.

La diversità dei percorsi tocca, non solo la loro durata e difficoltà, ma pure la varietà di produzione è fiorente, in quanto spazia dai prodotti a base di latte, alla carne, dalla frutta, verdura al miele.

Ogni azienda, adattata al proprio ter-



Le bellezze del paesaggio agricolo.

ritorio, cercherà di proporre un'interessante varietà di offerte nell'ambito dell'accoglienza ai visitatori: dalla visita aziendale, alla degustazione dei prodotti bio con pranzi, cene o picnic, al pernottamento sulla paglia oppure in camere o in tende a molte altre attività ludiche e didattiche.

Le attività agricole sono suddivise in cicli stagionali ben definiti, e il pre-alpeggio e l'alpeggio rappresentano un tassello importante per l'agricoltura di montagna. Durante i mesi estivi, infatti, la maggior parte del bestiame si sposta in altitudine per poi tornare in azienda solo all'arrivo delle primi nevi. Contrariamente alla centralità aziendale di altre zone della Svizzera, nelle regioni di montagna come al sud delle alpi, i terreni sono spesso e volentieri composti da piccole parcelle discoste tra loro, una frammentazione frutto della storia e dalle spartizioni ereditarie. Tale parcellizzazione obbliga ad uno spostamento notevole sul territorio da parte degli agricoltori e questa caratteristica va tenuta ben presente anche nella valutazione e progettazione dei sentieri.

## Realtà familiari

I «sentieri del bio» si allacciano perfettamente al tema internazionale dell'anno dedicato proprio all'agricoltura familiare. La maggior parte delle aziende che saranno aperte al pubblico, sono infatti, a conduzione familiare, sono la spina dorsale dell'agricoltura mondiale, rappresentando una delle ricchezze culturali più importanti anche nel nostro paese.

Inoltre, l'agricoltura biologica possiede un legame fondamentale con l'intergenerazionalità in quanto, trattandosi di una produzione sostenibile, s'impegna a



Degustare le prelibatezze direttamente dal produttore.



Conoscere gli animali e le regole bio conformi per il loro allevamento.

lasciare anche alle generazioni future un ambiente fertile e ricco di specie diverse. I sentieri del bio hanno perciò l'intento di far conoscere la vitalità dei piccoli nuclei familiari, ognuno con le proprie particolarità e la propria storia.

## Un ricco scambio

Il progetto «sentieri del bio» ha lo scopo di riconoscere l'impegno e l'intraprendenza degli agricoltori che agiscono in armonia con la natura rispettando le direttive di Biosuisse, Demeter o dell'Ordinanza Federale sull'agricoltura biologica. Oltre a valorizzare i prodotti, incentivandone la vendita diretta e la degustazione in loco, i sentieri mirano a sensibilizzare e divulgare il movimento bio.

Lo scambio di riflessioni e opinioni tra differenti ambienti sociali permette un arricchente e costruttivo incontro per entrambi le parti. L'obiettivo è perciò quello di avvicinare il mondo del consumatore a

quello del produttore e viceversa, affinché possa accrescere la necessaria consapevolezza e la positiva sinergia per lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile.

Il progetto, ancora in fase germinale, cercherà la collaborazione con i diversi attori coinvolti dal tema per facilitarne ed arricchirne lo sviluppo.

In autunno, BioTicino organizzerà una serata informativa sull'evoluzione del progetto e invita cordialmente tutti coloro che ne sono interessati.

Lara Di Virgilio, stagista a BioTicino.

Se ancora non avete progettato le vostre vacanze estive e avete voglia di scoprire, in un contesto autentico e originale, il Canton Giura, vi consigliamo vivamente di dare un'occhiata al sito dell'associazione «Les chemins du bio», vincitrice del Grand Prix Bio Suisse del 2013: [www.lescheminsdubio.ch](http://www.lescheminsdubio.ch).